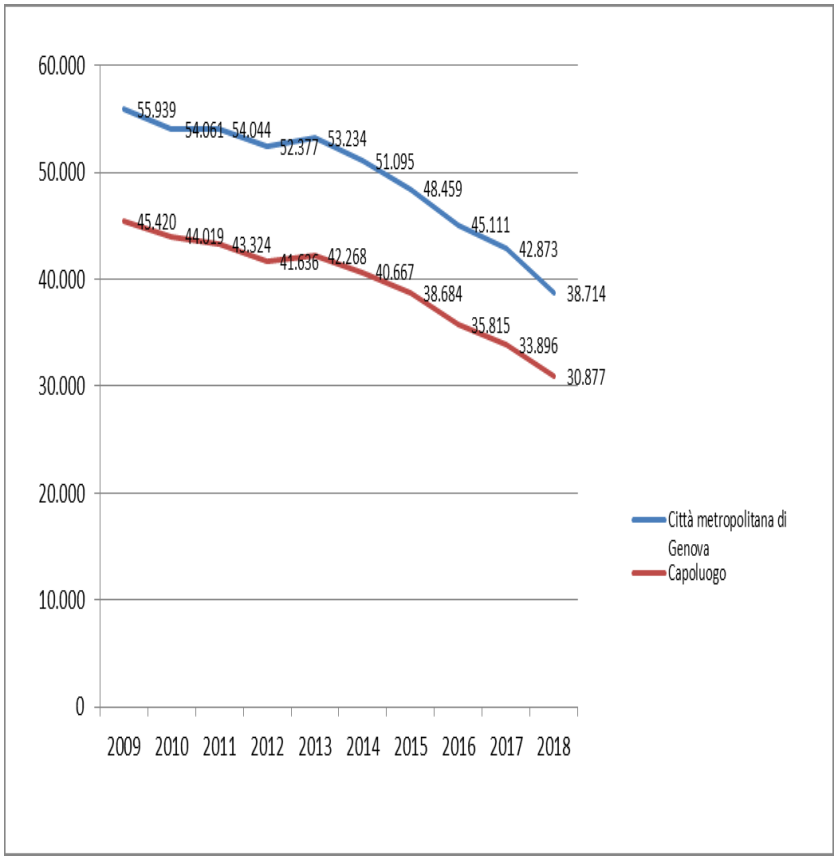
Prefettura di Genova
Ufficio Territoriale del Governo

COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

6 aprile 2019

REATI COMMESSI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E NEL CAPOLUOGO (ANNI 2009 - 2018)

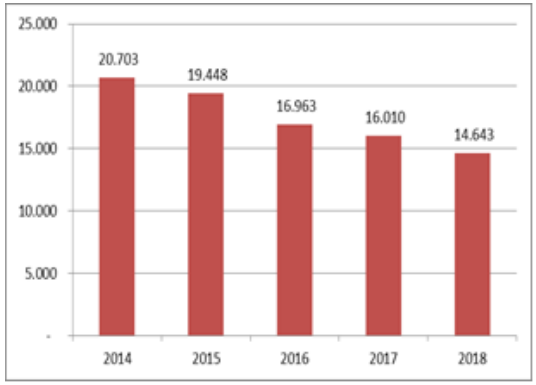


N.B. I dati riferiti all'anno 2018 non sono consolidati

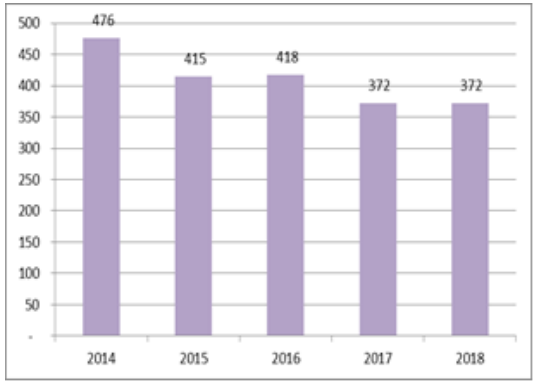
ANDAMENTO DELLA DELITTUOSITÀ NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E NEL CAPOLUOGO

- Nell'ultimo decennio, l'andamento della delittuosità evidenzia un *trend* in costante diminuzione, sia per la Città metropolitana che per il Capoluogo.
- Nell'anno 2018 i dati estrapolati dal sistema SDI evidenziano un quadro statistico confortante sia per la città metropolitana (-8.3%) che per il comune capoluogo (-7.8%).
- L'intensificazione dei servizi e del numero di pattuglie impiegate nel controllo del territorio nonché la maggiore presenza di "divise" per strada ha contribuito a migliorare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

FURTI



RAPINE

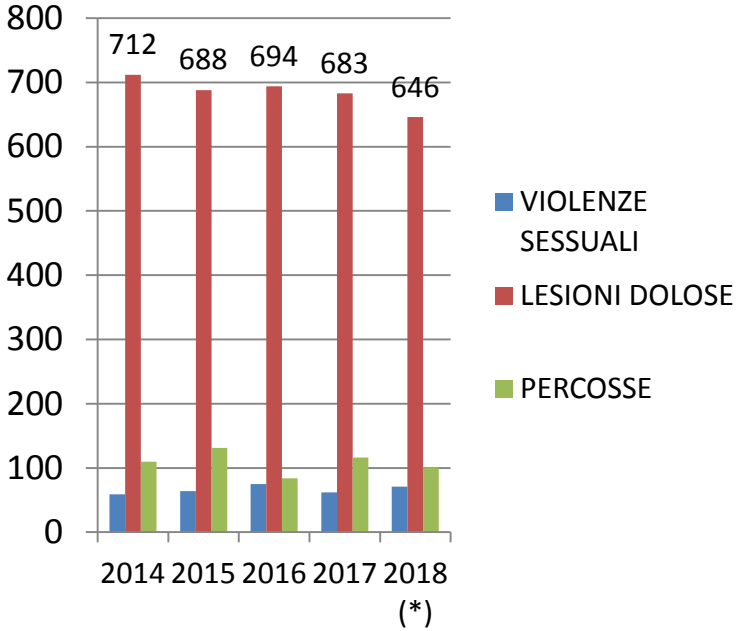


N.B. i dati riferiti all'anno 2018 non sono consolidati

REATI PREDATORI

I reati che incidono in modo più significativo sulla percezione di sicurezza in ambito urbano sono i furti in appartamento, i furti di motorini, i borseggi e gli scippi, talvolta degenerati in rapine.

- Dal confronto dei dati 2017/2018, nel Comune di Genova i **furti** registrano un decremento dell'8,1%.
- Per i **furti in abitazione** la percentuale di decremento è del 9,53%.
- Al contrario, è significativo l'incremento dei **furti con strappo** che passano dai 198 nel 2017 ai 258 nel 2018 (+30,3%), con un forte incremento di furti di telefoni cellulari.
- Un *trend* costante si registra relativamente alle **rapine.**



N.B. i dati riferiti all'anno 2018 non sono consolidati

REATI CONTRO LA PERSONA

Dal confronto dei dati riferiti agli anni 2017/2018, nel comune di Genova, risultano in diminuzione i reati riferiti alle **percosse** (-12.93 %), alle **minacce** (- 10.47 %) e alle **lesioni dolose** (-5.42 %), mentre risultano in aumento le **violenze sessuali** (+19.40%).

Per favorire l'emersione del fenomeno e contrastare la violenza in danno delle donne e dei minori, è da tempo attivo un percorso condiviso tra Prefettura, Forze dell'Ordine, Magistratura, ASL ed Enti Locali condensato in un Protocollo di Intesa regionale denominato "*In rete* contro la violenza".

Delitti commessi nel comune di Genova	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	Variazione percentuale tra 2016 e 2017	Variazione percentuale tra 2017 e 2018 (*)
STUPEFACENTI	501	458	572	766	753	33.92 %	-1.70 %
Produzione e traffico	22	44	31	38	45	22.58 %	18.42 %
Spaccio	311	259	405	541	488	33.58 %	-9.80 %
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	1	4	1	0	-75.00 %	-100.00 %
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0	0	0	0	-	-

(*) I dati riferiti all'anno 2018 non sono consolidati

REATI IN MATERIA DI SOSTANZE STUPEFACENTI

I dati statistici registrano negli ultimi due anni un aumento del fenomeno rispetto al periodo precedente.
Tale incremento è anche collegato ad una più significativa azione di contrasto allo spaccio di stupefacenti condotta dalle Forze dell'Ordine, che ha fatto registrare **un aumento delle persone denunciate e arrestate** per reati connessi a tale fattispecie criminosa.

Il **porto di Genova**, in ragione della sua vastità e complessità economica, rappresenta un nodo strategico per le attività criminali di ogni tipo, ed in particolare per quelle connesse al traffico di droga.
Numerose sono le operazioni di polizia che negli scorsi anni si sono concluse con arresti e/o denunce a piede libero dei responsabili e sequestri di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

Emblematico il sequestro effettuato nel gennaio scorso di **oltre 2 tonnellate di cocaina purissima.**

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Gli impianti in funzione nel capoluogo ed i n altri dieci centri urbani, fra i quali le maggiori cittadine rivierasche (Chiavari, Rapallo, Sestri Levante, Recco, Arenzano, Portofino e santa Margherita Ligure) sono collegati con le sale/centrali operative delle Forze di polizia, mentre altre sei amministrazioni comunali hanno manifestato il loro pieno favore all'ipotesi di tale tipo di collegamento, in corso di realizzazione.

Area Metropolitana di Genova	
Comuni dotati di impianti di videosorveglianza ai fini della sicurezza urbana	57 (su un totale di 67)
Numero totale delle telecamere	2.004

Relativamente al Capoluogo, è stata avviata una serie di iniziative con i Vertici delle Forze di polizia e con l'Amministrazione comunale al fine di aggiornare la mappatura delle telecamere sul territorio e renderne le immagini il più possibile condivise

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL CAPOLUOGO

ENTE PROPRIETARIO	LUOGO INSTALLAZIONE	NUMERO TELECAMERE
Ministero Interno - Questura	Città	64
Comune	Città – Progetto "Città Sicura"	383 (*)
Comune	Città – controllo del traffico	80
Terminalisti del porto	Porto di Genova	687
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	Porto di Genova	71
Aeroporto di Genova S.p.A.	Aeroporto di Genova	70
Grandi Stazioni	Stazione ferroviaria Genova Principe	144
Grandi Stazioni	Stazione ferroviaria Genova-Brignole	79
R.F.I.	Altre stazioni ferroviarie cittadine	93
TOTALE		1.671

(*) Da giugno 2017 ad oggi sono state istallate da parte del Comune di Genova n. 97 nuove telecamere

OCCUPAZIONE ARBITRARIA DI IMMOBILI

OCCUPAZIONI ARBITRARIE DI IMMOBILI NELL'AREA METROPOLITANA DI GENOVA			
BENI IMMOBILI	nel Comune di Genova	nella Città metropolitana	TOTALE
Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	58	0	58
Alloggi di proprietà comunale destinati ad abitazione	41	0	41
Immobili ad uso abitativo ed altro di proprietà di Istituzioni, Enti vari o privati	9	0	9
TOTALE	108	0	108

Le occupazioni arbitrarie di immobili nella città metropolitana di Genova non costituiscono un fenomeno significativo se raffrontato con altre realtà italiane.

- Allo stato risultano oggetto di occupazione arbitraria circa 60 alloggi di edilizia residenziale pubblica e 3 appartamenti di proprietà privata.
- Peculiare risulta la presenza di circa 900 alloggi di E.R.P. non assegnati.
- Ogni anno sono circa n. 300 gli alloggi di E.R.P. che si liberano e che dovrebbero essere assegnati ma le condizioni di vetustà del patrimonio e le scarse risorse economiche destinate alle ristrutturazioni comportano che un rilevante numero di essi resti inutilizzato.
- Negli anni si è consolidata una prassi operativa per la realizzazione ciclica di sgomberi degli alloggi occupati abusivamente; trattasi di una procedura frutto della stretta collaborazione tra Enti proprietari, Autorità Giudiziaria e Forze di polizia che trova nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica la sede per il contemperamento degli interessi da tutelare e per la risoluzione delle situazioni di maggiore criticità.

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel mese di settembre 2016 tra il Ministero dell'Interno e la Regione Liguria, a partire dal 14 febbraio 2017, ha preso avvio il nuovo Servizio *112 - N.U.E. Numero Unico di Emergenza ,* ormai da tempo attivo in tutto il territorio regionale.

In linea con la normativa comunitaria e nazionale, tutte le chiamate ai numeri di emergenza (112 Carabinieri, 113 Polizia di Stato, 115 Vigili del Fuoco e 118 Soccorso sanitario) effettuate in ambito regionale vengono ora convogliate sulla *Centrale Unica di Risposta,* che provvede alla localizzazione delle telefonate e allo smistamento verso la sala operativa competente, ovvero al filtro delle chiamate improprie.

Nel periodo di riferimento 1° maggio 2017 – 31 maggio 2018, sono state 1.157.686 le chiamate ricevute dalla centrale unica operativa, con una media giornaliera di circa 2.900 chiamate. I picchi più elevati si sono registrati nei mesi estivi.

Il 44,42 % di tali chiamate non è stato smistato alle centrali di secondo livello poiché le richieste non riguardavano situazioni di emergenza.

BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA		
Tipologia beni	***Già assegnati***	***Da assegnare***
Beni derivanti dalla Confisca Canfarotta	11	84
Beni derivanti da altre confische	23	38
Totale	34	122

•Nell'area metropolitana di Genova sono stati confiscati vari immobili grazie all'impegno e all'azione di contrasto alla criminalità organizzata svolta dall'Autorità Giudiziaria e dalle Forze dell'Ordine.

•Alcuni di questi beni, come previsto dal Codice Antimafia, sono stati destinati agli Enti Locali per un loro riutilizzo a fini sociali; altri sono stati mantenuti al patrimonio dello Stato per scopi sociali o ad uso alloggi di servizio per le Forze dell'ordine; altri ancora sono in corso di assegnazione.

•Nel centro storico di Genova si trovano gli immobili della cosiddetta **"Confisca Canfarotta"** - costituita da ben 95 cespiti confiscati a seguito delle indagini svolte dalla locale Direzione Investigativa Antimafia nel 2010

BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

BANDO	NUMERO IMMOBILI	DESTINAZIONE
1° BLOCCO	19	Usi associativi
2° BLOCCO	20	Alloggi temporanei per persone in difficoltà
3° BLOCCO	9	Albergo diffuso gestito da cooperative sociali o soggetti similari
4° BLOCCO	33	Ancora da definire (immobili più degradati per i quali si può comunque manifestare interesse e proporre ipotesi di possibile uso)
Totale	**81**	

•Per la loro ubicazione nell'ambito della parte più degradata della città di Genova, i beni della "Confisca Canfarotta" si prestano ad un'operazione di recupero e restituzione alla collettività in linea con la normativa di settore. Gli stessi, peraltro, necessitano di interventi strutturali di notevole entità.

•Il Comune di Genova, in accordo con l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ha svolto per tali immobili uno studio di riqualificazione urbana ed è in procinto di pubblicare un bando (suddiviso in quattro blocchi) rivolto alle associazioni, ONLUS ed altri enti del terzo settore allo scopo di individuare soggetti disponibili al recupero e alla gestione di 81 degli stessi cespiti; i 3 restanti verranno destinati ad uso di alcuni uffici comunali.